

Università degli Studi di Perugia

Dipartimento di Matematica e Informatica REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA A.A. 2025-2026 (Classe L-31)

TITOLO I

- Articolo 1 - *Dati generali*
- Articolo 2 - *Titolo rilasciato*
- Articolo 3 - *Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali*
- Articolo 4 - *Requisiti di ammissione e modalità di verifica*

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - *Percorso formativo*
- Articolo 6 - *Prova finale*
- Articolo 7 - *Tirocinio*
- Articolo 8 - *Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti*
- Articolo 9 - *Esami presso altre università*
- Articolo 10 - *Piani di studio*
- Articolo 11 - *Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea*

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - *Docenti e Tutorato*

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - *Propedeuticità e obblighi di frequenza*
- Articolo 14 - *Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti*
- Articolo 15 - *Studenti iscritti part-time*

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - *Norme per i cambi di regolamento degli studenti*
- Articolo 17 - *Approvazione e modifiche al Regolamento*
- Articolo 18 - *Norme finali e transitorie*

TITOLO I

Articolo 1 Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Informatica (Classe L-31 "classe LAUREE IN SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio Intercorso dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale in Informatica composto dai docenti del Corso di Laurea in Informatica e dai docenti del Corso di Laurea Magistrale in Informatica e dai rappresentanti degli studenti.

Il Presidente del Corso di laurea è il Prof. Stefano Bistarelli.

La Commissione Paritetica per la Didattica del Dipartimento è composta da 12 membri eletti dal Consiglio di Dipartimento tra i professori, ricercatori ed i rappresentanti degli studenti membri del Consiglio medesimo.

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso è <https://www.dmi.unipg.it/didattica/corsi-di-studio-in-informatica/informatica-triennale>; ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina <https://www.unipg.it/didattica>.

Articolo 2 Titolo rilasciato

Il titolo rilasciato è la LAUREA IN INFORMATICA (Dottore in Informatica)
Classe L-31, classe delle LAUREE IN SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

Articolo 3 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di Laurea in Informatica ha l'obiettivo generale di rispondere alla domanda di figure professionali in grado di affrontare le esigenze della società dell'informazione in uno scenario di continua evoluzione delle tecnologie.

Per questo il laureato in Informatica dovrà possedere una solida formazione di base nel campo delle Scienze e Tecnologie Informatiche che, pur aperta a successivi affinamenti in corsi di livello superiore, consenta al laureato di inserirsi in attività lavorative che richiedono familiarità col metodo scientifico di indagine e comprensione degli strumenti matematici di supporto alle competenze informatiche necessari per la modellazione formale e l'analisi di sistemi e reti.

Dovrà inoltre possedere la capacità di utilizzo di metodi sperimentali per la valutazione di sistemi e reti informatici anche complessi, inclusi i metodi per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati mediante strumentazioni informatiche.

Il triennio del Corso di Laurea prevede una didattica teorico-pratica, con lezioni in aula, lezioni ed esercitazioni di laboratorio, progetti individuali e di gruppo.

Potranno essere svolte attività di didattica a distanza e potranno essere utilizzati strumenti di auto-apprendimento e auto-valutazione on line. È prevista inoltre la possibilità di svolgere periodi di tirocinio formativo presso aziende, laboratori, strutture delle pubbliche amministrazioni e soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

I laureati in Informatica potranno svolgere attività professionale negli ambiti della progettazione, organizzazione e gestione di sistemi informatici, sia in imprese produttrici nelle aree dei sistemi informatici e delle reti, sia nelle imprese, nelle amministrazioni e nei laboratori che utilizzano sistemi informatici complessi.

Tipiche figure professionali sono il tecnico informatico, lo sviluppatore di applicazioni software, il gestore di reti informatiche, il progettista di sistemi informativi, il progettista di applicazioni in ambiente Internet o rete locale, il Web master, l'esperto di infrastrutture tecnologiche per il commercio elettronico, il progettista di architetture software, il progettista di applicazioni di calcolo scientifico.

Oltre a poter operare negli usuali ambiti quali:

- progettazione, produzione e distribuzione di prodotti e servizi informatici e telematici, sistemi per il web,
- progettazione di reti di elaboratori, sistemi distribuiti, sistemi telematici,
- formazione aziendale e istituzionale;
- consulenza ad imprese ed enti pubblici

I laureati in Informatica saranno in grado di operare, con adeguata competenza, negli ambiti specifici della progettazione e l'utilizzo di sistemi di acquisizione dati da apparecchiature scientifiche e/o industriali e della progettazione e la gestione di ambienti di realtà virtuale molecolare.

Con il titolo conseguito si può accedere ad una Laurea Magistrale o ad un Master di I livello.

Ai sensi della classificazione ISTAT delle professioni il laureato in Informatica ha le competenze per svolgere le professioni classificate al gruppo 2.7-Specialisti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Le professioni classificate in questo gruppo conducono ricerche, pianificano, progettano, eseguono test e contribuiscono al miglioramento dei sistemi informatici, dell'hardware, del software e dei relativi aspetti concettuali; progettano, sviluppano, controllano, ed effettuano manutenzione ai sistemi informativi e ai database per garantire prestazioni ottimali, integrità e sicurezza dei dati.

Articolo 4 **Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

Il corso è ad accesso libero. Possono iscriversi al Corso di Laurea tutti gli studenti in possesso di un titolo di diploma di scuola superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'utenza sostenibile è di 150 studenti.

Il Corso di Laurea presuppone capacità di astrazione e di rigore metodologico e conoscenze matematiche di base quali:

familiarità con la manipolazione di semplici espressioni algebriche e con la risoluzione di equazioni e disequazioni algebriche di primo e secondo grado; elementi di geometria euclidea e analitica; definizioni e prime proprietà delle funzioni elementari (polinomi, esponenziali, logaritmi e funzioni trigonometriche).

Il titolo di studio richiesto è un diploma di scuola media superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'iscrizione al Corso di Laurea, ai sensi di quanto disposto dal DM 270/04, le conoscenze richieste per l'accesso riguardano soltanto alcuni aspetti della matematica di base e di logica, che costituiscono la base del linguaggio scientifico, mentre non si ritengono indispensabili conoscenze pregresse di informatica.

Pertanto, come richiesto dal MUR, si consiglia di sostenere un test di autovalutazione, che non è però vincolante per l'iscrizione, al fine di verificare l'adeguatezza della preparazione iniziale. A tale scopo è organizzato un Precorso di allineamento che si svolgerà prima dell'inizio delle lezioni del I semestre.

Il test, a risposta multipla, verterà quindi su argomenti di Matematica di base e Logica e verrà svolto su piattaforma Unistudium.

Una verifica non positiva, o il mancato svolgimento del test, non pregiudica l'iscrizione, ma dà luogo a specifici obblighi formativi aggiuntivi OFA.

Il docente di Analisi Matematica I verifica il possesso dell'adeguata preparazione iniziale, cioè l'avvenuto conseguimento degli OFA, per ogni studente che non ha superato o sostenuto il test. Tale certificazione avviene tramite il superamento dell'esame di profitto di Analisi Matematica I. Maggiori dettagli (dispense del precorso, esempi di test, etc.), aggiornamenti sulle date e le modalità di svolgimento del precorso, del test di valutazione della preparazione iniziale e degli eventuali corsi di allineamento si trovano nelle pagine del sito web del corso di laurea: <https://www.dmi.unipg.it/didattica/corsi-di-studio-in-informatica/informatica-triennale>.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5 Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 CFU - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 CFU; ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

Nel primo anno di Corso saranno svolte attività formative (di base e caratterizzanti) per un totale di 57 CFU.

Nel secondo anno di Corso saranno svolte attività formative di base, caratterizzanti e affini o integrative (per un totale di 57 CFU).

Al terzo anno si troveranno insegnamenti caratterizzanti, affini e integrativi e a libera scelta dello studente. Alcuni degli insegnamenti caratterizzanti e affini-integrativi saranno obbligatori per tutti, mentre altri potranno essere scelti all'interno di una rosa proposta.

Si prevede la possibilità di considerare piani di studio individuali, purché compatibili con il regolamento didattico, finalizzati anche a facilitare le esperienze in Università Europee.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti.

Dall'A.A. 2011/12 è stato predisposto dall'Ateneo un corso on-line relativo alla Prevenzione e sicurezza nei laboratori che le matricole devono seguire prima di accedere ai Laboratori. Tale procedura prevede che lo studente, tramite una piattaforma e-learning, possa frequentare il corso di formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro pari a 8 ore. Prima di accedere ai laboratori lo studente obbligatoriamente deve aver superato il test di verifica finale, cfr. <https://www.dmi.unipg.it/dipartimento/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/formazione-per-la-sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro>.

Laurea Triennale in Informatica - Regolamento 2025

I ANNO (a.a. 2025-2026)

Attività formativa	Insegnamento	Modulo	Semestre	SSD	CFU	Ore Lezione	
FORMAZIONE MATEMATICO-FISICA	A	Analisi Matematica	I modulo	I sem	MAT/05	5+1	35+12
			II modulo	II sem		5+1	35+12
	A	Matematica Discreta	I modulo	I sem	MAT/03	6	42
			II modulo	II sem	MAT/03	6	42
A	Logica e Reti Logiche		I sem	MAT/01	6	42	
FORMAZIONE INFORMATICA DI BASE	A	Architettura degli Elaboratori		II sem	INF/01	6	42
	A	Programmazione procedurale con Laboratorio		I sem	INF/01	7+2	49+24
FORMAZIONE SCIENTIFICO TECNOLOGICA	B	Programmazione orientata agli oggetti con Laboratorio		II sem	INF/01	6+3	42+36
LINGUA STRANIERA	E	Lingua Inglese - livello B2		I sem		3	

II ANNO (a.a. 2026-2027)

Attività formativa	Insegnamento	Modulo	Semestre	SSD	CFU	Ore Lezione	
FORMAZIONE MATEMATICO-FISICA	A	Calcolo delle Probabilità e Statistica Matematica		I sem	MAT/06	6	42
	A	Fisica Generale		II sem	FIS/01	6	42
FORMAZIONE INFORMATICA DI BASE	B	Algoritmi e Strutture Dati con Laboratorio	I modulo	I sem	INF/01	4+2	28+24
			II modulo	II sem		5+1	35+12
	B	Sistemi Operativi con Laboratorio	Sistemi Operativi	II sem	INF/01	6	42
			Laboratorio di Sistemi Operativi			3	36
FORMAZIONE INFORMATICA DI BASE	A	Linguaggi formali e compilatori		II sem	INF/01	6	42
AFFINI E INTEGRATIVE	C	Calcolo Numerico		I sem	MAT/08	6	42
	C	Diritto Privato dell'Informatica e Data Protection		I sem	IUS/01	6	42
	C	Architettura Reti e Internet	I modulo	I sem	ING-INF/05	6	42
			II modulo		ING-INF/05	3	21

III ANNO (a.a. 2027-2028)

Attività formativa	Insegnamento	Modulo	Semestre	SSD	CFU	Ore Lezione	
FORMAZIONE INFORMATICA DI BASE	B	Ingegneria del Software		II sem	INF/01	6	42
DISCIPLINE INFORMATICHE	B	Basi di dati e Sistemi Informativi con laboratorio (3 CFU Lab)		I sem	INF/01	6+3	42+36
	B	Introduzione all'Intelligenza Artificiale		I sem	INF/01	5+1	35+12
	B	Introduzione alla Sicurezza Informatica		I sem	INF/01	6	42
	Due insegnamenti a scelta fra i seguenti:						
	B	Programmazione Web e Mobile con Lab.		II Sem	INF/01	4+2	28+24
	B	Sistemi di Realtà Virtuale		II sem	ING-INF/05	6	42
	B	Human Computer Interaction		II sem	INF/01	6	42
	B	Tecniche di acquisizione dati 1		II sem	INF/01	6	42
	Esami a libera scelta dello studente				12		
	Prova finale				6		
	Tirocinio				6		

Articolo 6 Prova finale

La prova finale è costituita da un elaborato (tesi di laurea) concernente un lavoro svolto in autonomia dallo studente, sotto la guida di almeno un docente relatore interno al CDS. La tesi deve essere relativa ad un argomento, riguardante l'informatica o sue applicazioni; deve illustrare i collegamenti del lavoro svolto con lo stato attuale delle conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie informatiche e documentare gli eventuali risultati originali ottenuti. Il lavoro può essere eventualmente svolto durante il tirocinio presso un'azienda o ente esterno. La prova finale prevede attività di sviluppo o di analisi di caso. Entrambe le attività si dividono in due tipologie di tesi: tesi sperimentale e tesi compilativa. La prima tipologia è caratterizzata dall'approfondimento di argomenti teorici e/o applicativi, con necessità di produzione di risultati originali o applicazioni riportati in un elaborato scritto; la seconda tipologia è caratterizzata dallo studio di un argomento nel settore delle scienze o tecnologie informatiche e consiste nella produzione di un breve elaborato sull'argomento in forma di relazione scritta.

La tesi potrà essere redatta anche in lingua inglese. Gli studenti che si recano in università straniere per scrivere la tesi di laurea sotto la supervisione di un docente della sede estera possono redigere l'elaborato di tesi anche esclusivamente nella lingua del paese ospitante purché corredato da un esauriente estratto in lingua italiana o inglese.

La prova finale, per il conseguimento della laurea consiste nella presentazione di tale elaborato di fronte a una Commissione formata da 7 membri, e dà luogo all'acquisizione di 6 CFU.

Sono previsti, ogni anno, almeno 4 sessioni di laurea ordinarie.

Il voto della prova finale della laurea in Informatica, espresso in centodecimi, è ottenuto sommando tre componenti (il punteggio base, il punteggio delle lodi, e il punteggio per la tesi) e poi arrotondando all'intero più vicino. L'aggiunta di un altro punto è a discrezione della Commissione per casi particolari. Se la somma così ottenuta è almeno 110, la Commissione di laurea decide se attribuire al candidato la lode. Tale decisione deve essere presa all'unanimità. Le tre componenti del voto di laurea sono le seguenti:

1. Il punteggio base è calcolato sulla base del curriculum del candidato con la seguente procedura:
 - (a) a ogni credito acquisito dal candidato tramite un'attività formativa presente sul suo piano di studi che preveda un voto, è attribuito un valore corrispondente a questo voto (espresso in trentesimi),
 - (b) sono quindi scartati i 6 crediti a cui è attribuito il valore inferiore,
 - (c) infine, viene calcolata la media aritmetica dei valori attribuiti ai crediti rimanenti; il punteggio base è questa media espressa in centodecimi.
2. Il punteggio delle lodi, espresso in centodecimi, è pari a 0,25 per ogni lode relativa a un corso di 6 CFU, in proporzione per gli altri corsi, fino a un massimo di 2 punti.
3. Il punteggio per la tesi, espresso in centodecimi, va da un minimo di 0 ad un massimo di 6 punti, per tesi di tipo sperimentale o implementativa (di sviluppo), da un minimo di 0 ad un massimo di 3 per una tesi compilativa (analisi di caso).

Articolo 7 Tirocinio

Stage e tirocini, ulteriori attività formative

Alla voce *Tirocini formativi e di orientamento Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d - DM 509/1999)*, il CdS prevede un tirocinio obbligatorio di 150 ore, con acquisizione di 6 CFU, presso un'azienda o un Laboratorio scientifico. Questo stage non è solo uno strumento per accrescere la professionalità dello studente ma spesso diventa un'occasione per mettere in contatto le aziende con i possibili candidati a un lavoro. L'attribuzione di CFU per stages agli studenti avviene attraverso una relazione dettagliata del tutor esterno nominato dall'azienda o dal laboratorio scientifico coinvolti.

Una lista di tirocini proposti è presente nel sito web del Corso di Laurea all'indirizzo <http://www.dmi.unipg.it/didattica/corsi-di-studio-in-informatica/informatica-triennale/stage-e-tirocinio>

Il CdS richiede alle aziende che ospitano tirocinanti, attraverso la compilazione di un semplice questionario, di esprimere un parere sulla preparazione degli studenti e di illustrare le conoscenze e le abilità attese.

Articolo 8 **Altre attività formative a scelta dello studente**

Nella sezione “Attività a scelta dello studente”, lo studente può far valere competenze per insegnamenti comunque acquisite per un totale di 12 CFU, purché coerenti col progetto formativo del proprio piano di studi e purché non costituiscano ripetizioni dei contenuti di altro insegnamento già previsto nel piano di studi.

In linea di massima può essere considerato coerente ogni insegnamento delle classi Informatica, Matematica, Fisica, Chimica, Ingegneria, Economia, Statistica, Giurisprudenza, purché i contenuti non siano ripetizioni dei contenuti di altro insegnamento già previsto nel piano di studi.

Insegnamenti di altre classi possono essere accolti se corredati da coerente motivazione. Similmente anche le attività formative di altra natura che non trovano capienza nelle sezioni seguenti possono essere inserite all'interno delle attività a scelta libera, purché coerenti col progetto formativo.

La corrispondenza delle attività e degli insegnamenti a scelta dello studente con i criteri di non sovrapposibilità dei contenuti e coerenza con il progetto formativo è valutata dal Consiglio di Intercorso o da suoi delegati. Il Consiglio potrà predisporre un elenco di insegnamenti di cui è pre-approvata la coerenza con il progetto formativo, fermo restando il controllo della non sovrapposibilità dei contenuti.

Il Consiglio di Intercorso programma ogni anno un adeguato numero di corsi, compatibilmente con le risorse della docenza, finalizzate a offrire valide opportunità per esercitare le scelte libere.

Conoscenza lingua Inglese

Il livello di competenza richiesto è B2 nella classificazione del Consiglio di Europa a cui corrisponde l'assegnazione di 3 CFU.

L'insegnamento di Inglese viene erogato presso il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) al I Anno di corso.

Per ulteriori informazioni lo studente può consultare il sito <https://www.dmi.unipg.it/didattica/corsi-di-studio-in-informatica/informatica-triennale/competenze-linguistiche>

Articolo 9 **Esami presso altre università**

I crediti acquisiti dallo studente nell'ambito del programma Erasmus (o di convenzioni con Università di paesi extraeuropei) sulla base di un piano di studi nella università estera predefinito e approvato dalla competente struttura, sono riconosciuti integralmente nei termini previsti. Se lo studente modifica il suo programma durante la permanenza all'estero, i crediti sono riconosciuti con criteri analoghi a quelli applicati per i trasferiti da altro corso di laurea di classe informatica, senza l'applicazione dei criteri sulla non obsolescenza.

Simili procedure si applicano nel caso di riconoscimento crediti dello studente iscritto a Perugia che segua attività formative presso altre università italiane nell'ambito di apposite convenzioni.

Articolo 10

Piani di studio

Possono essere presentati piani di studio individuali, purché compatibili con l'ordinamento, soprattutto al fine di facilitare le esperienze Erasmus, le collaborazioni con le altre sedi e i trasferimenti.

Inoltre, sono previste attività a scelta libera dello studente (12 CFU) appartenenti a tutti i settori scientifico-disciplinari, autorizzate secondo i criteri di cui al precedente articolo 8.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

Sono previste le seguenti modalità di tutorato:

Tutorato personale.

È attivo un servizio di tutorato personale, finalizzato a facilitare la soluzione dei problemi legati alla condizione di studente e al metodo di studio. A richiesta dello studente, il tutore fornisce assistenza nella scelta degli insegnamenti liberi e della tesi. Ogni anno viene reso noto un elenco di docenti disponibili. La loro attività è coordinata dal presidente di corso di laurea. Lo studente può indicare il nome del docente che preferisce per tutore personale e cambiare tutore quanto ne ravveda la necessità; in mancanza di scelta, il tutore personale viene nominato d'ufficio, entro due mesi dall'inizio delle lezioni. Anche il docente può rinunciare al suo ruolo di tutore per sopraggiunti impegni personali o scientifici, e quando ravveda difficoltà di dialogo con lo studente

Tutorato d'aula.

Il tutorato d'aula se attivato è svolto dal docente o da collaboratori ufficiali a ciò demandati. Si tratta per lo più di esercitazioni finalizzate a meglio comprendere la teoria e imparare a applicarla.

Tutorato di sostegno.

Ogni docente fornisce un orario di ricevimento settimanale, durante il quale uno studente può chiedere chiarimenti sulle lezioni. In taluni casi questo servizio è svolto anche da altri collaboratori sotto la responsabilità del docente.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

Propedeuticità

Sono previste le seguenti propedeuticità tra gli esami:

- “Logica e Reti logiche” prima di “Architettura degli Elaboratori”;

La frequenza al corso è libera.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Non sono previste disposizioni generali. Il Consiglio valuterà caso per caso le richieste di studenti riguardo a iscrizioni, passaggi, trasferimenti e riconoscimento di CFU.

Ai fini della convalida dell'insegnamento di Inglese (livello B2) lo studente dovrà produrre una dichiarazione dell'Università di provenienza attestante il raggiungimento di tale livello.

I passaggi agli anni successivi sono regolati dal regolamento Procedure Termini e Tasse d'Ateneo.

Trasferimento da corso di laurea di classe L-31 di altra Università

Salvo la verifica della non-obsolescenza, i crediti acquisiti nell'università d'origine, vengono integralmente riconosciuti, con la convalida degli esami corrispondenti. Nel caso, peraltro frequente, che non esista una buona corrispondenza fra i programmi dei corsi originari e i programmi della nostra sede si opera con i seguenti criteri:

- limitatamente ai corsi obbligatori dei primi due anni, se nel programma dei corsi d'origine manca una parte consistente del programma del corso di destinazione (o se il numero di crediti del corso di origine è inferiore di più di 1 al numero di crediti del corso di destinazione) si provvede a un colloquio integrativo sulla materia mancante con l'eventuale assegnazione di ulteriori crediti, fino alla concorrenza del valore in crediti del corso di destinazione; se invece nel corso di origine sono presenti conoscenze di argomenti non previsti nei corsi attivati a Perugia si provvede all'assegnazione di un congruo numero di crediti, utilizzabili nelle attività formative a libera scelta, a meno che, con l'eventuale aggiunta di un colloquio integrativo, non possa essere concessa la convalida in un ulteriore insegnamento. È possibile anche il riconoscimento complessivo di un insieme di corsi della Università di provenienza per un insieme di corsi della nostra sede.
- per la convalida di insegnamenti del terzo anno, si procede con la dovuta elasticità nella verifica delle corrispondenze fra i programmi, avendo maggior attenzione al valore culturale che non all'aspetto propedeutico delle conoscenze.
- nelle pratiche di convalida si riconosce il voto acquisito nell'Università di origine; in caso di convalide complessive di un insieme di corsi si distribuiscono i voti sui corsi di destinazione in modo da replicare al meglio la distribuzione di partenza.

Trasferimento da corso di laurea di altra classe

In questo caso la casistica è così complessa da non potersi definire a priori. In linea di massima se lo studente proviene da un corso di laurea di classe Matematica, Fisica, Ingegneria, si applicano criteri analoghi a quelli applicati per il trasferimento dai corsi di laurea in Scienze e Tecnologie Informatiche; negli altri casi si dovrà valutare (eventualmente ricorrendo a colloqui integrativi) la profondità delle conoscenze e non solo la loro estensione.

Riconoscimento crediti a seguito di riattivazione degli studi dopo un'interruzione o una decadenza.

Valgono i criteri precedenti, con la verifica della non obsolescenza.

Articolo 15 Studenti iscritti part-time

Gli studenti iscritti part-time, in quanto impegnati in attività lavorative, presenteranno un piano di studi che verrà sottoposto alla approvazione del CILL.

Per gli studenti che si iscrivono come studenti part-time e con un piano di studi individuale che preveda diversa articolazione del percorso formativo, saranno programmate attività didattiche ad hoc.

In base alle esigenze dovute a impegni lavorativi e secondo il piano di studi approvato dal Consiglio di Corso di Studio, potranno essere messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione e, se necessario, servizi didattici a distanza.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16
Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Non si danno norme specifiche. Il Consiglio valuterà i casi individuali.

Articolo 17
Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente regolamento è conforme all'Ordinamento e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 18
Norme finali e transitorie

L'Università assicura la conclusione dei corsi di laurea in Informatica (ex D.M. 509), e il rilascio del relativo titolo di studio agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti.